

VARIA

Da oggi primi incontri a Wimbledon tempio inglese del tennis. Si profila un testa a testa tra Edberg e Becker finalisti delle ultime tre edizioni. Tra le donne, assente la n.1 Seles la Navratilova a 35 anni vuol vincere per la decima volta

I Dieci Comandamenti di nonna Martina

Confronti senza fine. Dalla terra rossa all'asfalto passando per l'erba di Wimbledon, in quelli che per tutti sono i «Campionati», le prime racchette riprendono da oggi con i loro scambi esaurienti la corsa delle posizioni mondiali. Edberg, il numero uno, campione uscente, sfida Becker, tre volte vittorioso a Londra. Ma l'attesa più grande è per Martina Navratilova in cerca del decimo titolo inglese.

GIULIANO CESARATTO

Per i bookmaker sono giorni felici. Fioriscono scommesse e le quote ridisegnano il quadro dei favoriti secondo gli umori della piazza. Umori per la verità poco lontani da quelli delle classifiche mondiali ma ancorati alla non sottile diversità di Wimbledon dal resto del tennis. Diversità che non è soltanto l'erba dei campi da gioco, né l'attaccamento ai costumi tradizionali che quest'anno saranno messi alla prova dal body e dalle calzamaglie di Andre Agassi. A Londra la sacralità del tennis è indiscutibile, come indiscutibile è il ritorno Wimbledon il tempio del gioco: chi c'è la parte dell'élite e chi vince il torneo numero uno può legittimamente ritenersi appagato ben oltre la posizione elaborata dall'ordinatore. La sfida sulla carta è quella di sempre. Edberg e Becker, i primi due che da oltre un anno si palleggia-

no al vertice assoluto con minimi scarti e con confronti esasperati. Ma a Wimbledon, come un anno fa, potrà esserlo anche in campo. Lontano sono infatti le mollezze della terra rossa, del Roland Garros, e il gioco sotto rete potrà finalmente avere la meglio su quello da fondo campo. A Parigi gli organizzatori aspettavano, velocizzando il fondo e scegliendo nuovi tipi di palle, almeno un attaccante in finale: ci sono arrivati due principi della difesa, due «arrotini» come li chiama qualcuno. Agassi e Courier, per giunta allievi di una stessa scuola, scuola di sudori più che di talenti, e chi la lenta argilla ha premiato ben oltre gli sforzi del Becker e gli smasch degli Edberg. Ora il confronto, a tabelloni disegnati e sorteggiati, si sposta sul terreno degli specialisti del volare, del servizio imprevedibile, degli angoli impa-

LONDRA. Il grande torneo di Wimbledon, edizione numero 105, presenta un campo al femminile di grandissimo spessore pur annotando l'assenza della bambina jugoslava Monica Seles che ha un ginocchio in disordine. Monica, dopo aver vinto in Australia e al «Roland Garros» parigino, mirava al «Grande Slam» ma dovrà rimandare il sogno. E così ci si chiede se Martina Navratilova, cecoslovacca con passaporto americano, riuscirà a vincere per la decima volta il leggendario torneo sull'erba. Martina, pur essendo detentrica del titolo, non ha avuto la testa di serie numero uno e nemmeno la numero due. Gli organizzatori le hanno infatti preferito la tedesca Steffi Graf e l'argentina Gabriela Sabatini.

Il ginocchio tradisce Monica Il Grande Slam resta un sogno

mente sulla realtà, prevedono una finale tra Steffi e Martina visto che ne ha guadagnati tanti. Gli organizzatori hanno messo su un monte premi fantastico: circa dieci miliardi di lire. La vincitrice del torneo intascherà la bella cifra di 216 mila sterline, quasi 250 milioni di lire. Peccato per Monica, ma sarà ugualmente una splendida vicenda.

dersi la poltrona di tennista numero uno. Martina, per quanto toccata dagli anni, sull'erba sa produrre cose che le altre non hanno ancora imparato e dunque appare più temibile che mai. Ed è da immaginare che la gente sia con lei, come in genere sta con chi ha date di nascita abbastanza lontane nel tempo.

Il torneo è ricchissimo ma certamente la veteraniissima del tennis non bada ai soldi, visto che ne ha guadagnati tanti. Gli organizzatori hanno messo su un monte premi fantastico: circa dieci miliardi di lire. La vincitrice del torneo intascherà la bella cifra di 216 mila sterline, quasi 250 milioni di lire. Peccato per Monica, ma sarà ugualmente una splendida vicenda.

rabili. Non più gli interminabili scambi a logorare il rivale ma l'imprevedibilità del condurre l'azione a ritmi travolgenti. È la specialità di Becker che ritiene Wimbledon la casa forte di famiglia dove riporre i ricchi trofei, è la negazione di Ivan Lendl, che con il piatto inglese è in perenne conflitto. L'ex dominatore delle liste mondiali, il tennista più solido e continuo, l'indistruttibile, ha vinto dapper-

Parigi, passando dai terraloli Agassi, Sanchez, Chang e i più consistenti ma imprevedibili attaccanti Ivanisevic, Sampras, Forget. Da questi ultimi, reduci da una stagione in discesa, ogni sorpresa, ogni exploit sono possibili anche se difettano di continuità e resistenza. Su tutti poi c'è l'ombra dei grandi vecchi, John McEnroe e Jimmy Connors. Connors che, a 39 anni e col numero 220 sulla maglia Atp,



Martina Navratilova scherza con i fotografi

ha stupito il mondo con la voglia di lottare e i mezzi agonistici messi in campo al Roland Garros McEnroe che, ancora non ha trovato un successore. Hanno strade difficili, quasi disperate i due. Un po' come la pattuglia di italiani che approda sui campi verdi e si butta allo sbaraglio per dire la sua. Sono la cosiddetta banda Patti, dal nome del loro allenatore, e sono il trio azzurro meglio classificato. Camporese, Carati, Furlan, più Pistolesi e Pescosolido, cento posizioni lontani dai primi. E qualsiasi successo sarà un trionfo.

Sull'altro fronte, le azzurre possono vantare anche una testa di serie, Sandra Cecchini, della quale ancora non si dimentica il set di Parigi dove umiliò la numero uno del mondo Seles prima di perdersi Seles che sull'erba non

dovrebbe essere a gran agio, se non altro per avere sulla sua strada Gabry Sabatini, Helena Sukova e Mary Joe Fernandez. Non comodo nemmeno il procedere di Steffi Graf con la bestia nera Sanchez e Martina Navratilova sempre data sull'orlo della fine ma ogni anno, a Wimbledon, riscoperta grande e all'altezza dell'impossibile record di nove successi.

IL PRIMO TURNO DEGLI ITALIANI

Pescosolido (98)-Krickstein (Usa, 54)
Furlan (47)-Rostagno (Usa, 24)
Camporese (29)-Pistolesi (122)
Carati (27)-qualificato
Bonsignori (30)-White (Usa, 91)
Romano (103)-Coetzer (Saf, 89)
Caversazio (94)-Faber (Usa, 107)
Golarsa (109)-Keller (Usa, 126)
Cecchini (20)-Smyle (Aus, 99)
Garrone (70)-Magers (Usa, 36)
Ferraro (90)-qualificata

Chioccioli dopo il Giro corre a Firenze e vince gli Assi

Cinquanta giri sotto la pioggia battente attraversando il centro storico di Firenze Franco Chioccioli (nella foto), reduce dalla vittoria del Giro d'Italia, si è aggiudicato il primo posto nell'8° Criterium degli Assi di Firenze. Secondo classificato Cipollini, 3° Chiappucci. Sempre per il ciclismo ieri si è conclusa la 1ª tappa del 20° giro di Puglia. Fabiano Fontaneli ha tagliato per primo il traguardo dei 190 chilometri tra San Severo e Monte Sambuco che ha percorso in 5 ore, 14 minuti e 13 secondi. Intanto, nel Giro di Svizzera lo scozzese Millar si è aggiudicato la 5ª tappa.

Pallavolo World League L'Italia facile con gli Usa

La nazionale italiana di pallavolo al Palagiglio di Firenze davanti ad oltre 5000 spettatori, ha nuovamente schiacciato gli Stati Uniti in un incontro valido per la World League (torneo ad inviti, organizzato dalla Federazione Internazionale con un montepremi di oltre due milioni di dollari). Il punteggio della partita, lo stesso dell'incontro disputato a Milano alcuni giorni fa, 3 a 0 (17-16, 15-9, 15-10). Stavolta gli azzurri di Velasco però hanno dovuto soffrire più del dovuto, soprattutto nel primo set (vinto per 17 a 16) quando De Giorgi e Gianni non riuscivano a superare il muro avversario. L'Italia scenderà nuovamente in campo mercoledì prossimo a Firenze dove incontrerà i mostri sacri sovietici.

In Canada Morrison positivo Squallificato

Il verdetto dell'antidoping gli è costato una squalifica di due anni. Il velocista canadese Brian Morrison, secondo il risultato delle analisi alle quali è stato sottoposto dopo la riunione di Provo del 20 maggio scorso, avrebbe assunto stanozololo, lo stesso sterloide anabolizzante utilizzato a Seul dal suo connazionale Ben Johnson. Morrison, che ha 22 anni, aveva partecipato anche lui alle olimpiadi coreane.

Monza Pilota fa causa e ottiene la scuderia

Da pilota è diventato custode giudiziario della «First Racing», una scuderia di formula 3.000 di Agrate Brianza. Il tribunale di Monza ha infatti concesso il sequestro cautelativo dei beni della scuderia al pilota Giovanni Bonanno, di Montecarlo, che aveva denunciato di aver versato alla «First Racing» un miliardo e 120 milioni per ottenere il diritto di partecipazione a dieci gare del campionato internazionale di formula 3.000. Ma dopo la prima gara sul circuito spagnolo di Jerez del la Frontera, dove il pilota si era ritirato per problemi meccanici all'auto, i dirigenti della scuderia lo avevano licenziato assumendo un altro pilota.

Rally di Pescara La Ford sorpassa la Delta

Con la vittoria del Rally di Pescara, valido per il campionato italiano «Totip», la Ford Tamoli di Cunico e Evangelisti è arrivata a quota 220 punti superando la Lancia Delta integrale della Yokli pilotata da Cerrato e Cerrati che nella gara si è aggiudicata il secondo posto. Terza classificata l'altra Lancia Delta, quella del team Lancia Astra guidata dalla coppia Gregis-Amati.

Auto e moto da tutto il mondo Programmi Ferrari per il «Mugello»

Un calendario fitto di corse automobilistiche e motociclistiche di livello internazionale. Piero Ferrari, vicepresidente della «Ferrari», ha illustrato nel corso di una conferenza stampa i programmi per il rilancio del circuito fiorentino del «Mugello» acquistato recentemente dalla casa modenese e che è stato completamente ristrutturato. Il 18 agosto e il 4 ottobre sul circuito si disputerà il campionato mondiale di motociclismo. Poi sarà la volta delle automobili con la Formula 3, il Turismo, Prototipi e Alfa Boxer.

Dal volante alle paghe Ceccato conquista la Dora Baltea

Dalle monoposto del campionato del mondo a una zattera gonfiabile e continuare a vincere. È successo a Fabio Ceccato, trechissimo campione del mondo di K1 e ven vincitore sulla Dora Baltea della prima Hennunger Rafting, trofeo approdato in Italia insieme ad una specialità - con gommone e pagaia giù per le rapide delle alte valli del Monte Bianco - ancora incerta tra sport, amatorismo e ecologia. Ceccato, col suo equipaggio del Jolly Team di Bassano del Grappa, ha largamente dominato la gara. Dietro di lui, divisi in due categorie di stazza, altri 20 equipaggi, tra i quali si è fatto notare quello «olodonne» classificatosi settimo.

FEDERICO ROSSI

Scherma. All'Urss il titolo mondiale a squadre Spade arrugginite L'Italia non «ferisce»

BUDAPEST. Finale in sordina per gli italiani ai campionati mondiali di scherma. Dopo gli ori conquistati nei giorni scorsi dalla Trillini e dalla squadra femminile nel fioretto, ieri l'Italia non è andata oltre il quarto posto nella gara di spada a squadre. Gli azzurri, Sandro Cuomo, Angelo Mazzoni, Stefano Pantano, Maurizio Randazzo e Sandro Resegotti sono stati battuti nella finale per la medaglia di bronzo dalla Germania per 8-4. Nel quarto avevano battuto per 8-1 la Romania, ma in semifinale erano stati sconfitti per 8-3 dall'Urss. A contendersi l'ultima medaglia d'oro dei campionati '91 sono state ieri sera Francia e Urss. Il titolo di spada maschile è stato conquistato dalla squadra sovietica che ha battuto l'avversaria francese per 8-6. Gli spadisti azzurri, che avevano vinto per due anni consecutivi, non sono riusciti, dunque, a fare tra.

A gare concluse, gli italiani tornano dall'Ungheria con un medagliere un po' leggero. A rendere smilzo sono state alcune «folle» di carattere tecnico. Il primo colpo di testa è venuto dai fioretisti che dovevano difendere l'oro conquistato a Lione. Passati i turni preliminari, il primo scoglio è arrivato nei quarti, dove gli italiani hanno incontrato la squadra cubana in piena forma. Dopo un inizio non proprio da campioni del mondo, gli azzurri si sono «vegliati» per la rimonta. Ma lo svantaggio accumulato era troppo pesante e, nonostante lo sprint finale, hanno perduto per 9-6. I cubani, galvanizzati dalla vittoria, hanno poi battuto in semifinale la Francia per 9-6 e, sempre con lo stesso punteggio, hanno conquistato l'oro, strappandolo alla Germania.

Nel campionato ungherese anche gli sciabolisti hanno messo il piede in fallo, questa volta in semifinale. Dopo aver eliminato i francesi, Scalzo e compagni si sono trovati di fronte l'Urss. Qui, dopo una partenza delle migliori, gli azzurri si sono portati in vantaggio per 8-3. Insomma, era quasi fatta: per mettersi in tasca la medaglia d'argento e prepararsi ad affrontare in finale la favoritissima squadra ungherese, agli azzurri sarebbe bastata una sola vittoria. Proprio quella che è venuta a mancare. Alla fine l'Urss ha raggiunto le otto vittorie vincendo l'incontro per una stoccata di vantaggio. Per finire, un vero colpo di sfortuna: nella spada femminile, Laura Chiesa ha dato forfait a causa degli esami di maturità. Una defezione che ha fatto perdere punteggio all'Italia. Retrocessa nella classifica delle teste di serie la squadra azzurra ha incontrato nei quarti quella ungherese, nettamente superiore a tutte le altre.



La squadra femminile di fioretto esulta per l'oro di cinque giorni fa: da sinistra Vaccaroni, Zalaffi, Trillini, Bianchedi e Bortolozzi

CONSORZIO PROVINCIALE PER IL RISANAMENTO IDRAULICO DEL NORD-EST MILANESE

Stratto bando d'indizione gara di appalto-concorso

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Consorziale n. 56 del 29 ottobre 1990 e n. 2 del 7 gennaio 1991, esecutive al sensi di legge, si porta a conoscenza che questa Amministrazione deve indire una gara d'appalto-concorso per l'affidamento in appalto della gestione dell'impianto di depurazione del bacino d'utenza di Vimercate sito in territorio del Comune di Vimercate (MI) avente una potenzialità di 65.000 abitanti equivalenti e processo di biogas.

Per quanto riguarda la modalità di partecipazione e di espletamento dell'appalto si rimanda al bando di gara il quale risulta pubblicato all'Albo Pretorio del Consorzio - via Cavour 72 - del Comune di Vimercate, dove l'Ente ha la sede amministrativa, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sulla Gazzetta Ufficiale della Cee (data di spedizione 13 giugno 1991) e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Le domande di partecipazione, nella forma e con gli elementi richiamati nel bando, dovranno pervenire alla Segreteria del Consorzio entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del bando. La richiesta d'invito alla gara non vincola l'Amministrazione.

Vimercate, 13 giugno 1991

IL PRESIDENTE
Paolino Vertemati

IL SEGRETARIO GENERALE
Carlo Lazzarini

Maglieria intima uomo - donna - bambino Leisure Wear

Club 88
Fornitore ufficiale F.C. INTER

Maglificio Antonella spa Bonaldo di Zimella (VR)
Sulle strade del grande ciclismo

la Bonifica sas

Nel ciclismo per un amore ecologico

la Bonifica sas

Direzione e magazzino:
Via San Quirico, 143r - Genova - Tel. 010/710355